ATTUALITÀ

Reddito di Cittadinanza, al via controlli incrociati tra Inps e Ministero della Giustizia

di **Patrizia Borriello** · 1 giugno 2022, 14:52

Si estende il meccanismo dei controlli sul Reddito di cittadinanza: da oggi è operativo il protocollo tra Inps e Ministero della Giustizia per lo scambio delle informazioni utili alle verifiche relative alla concessione e/o alla revoca del beneficio

Grazie ai sistemi di interoperabilità messi a punto dall'Inps e dal Ministero della Giustizia saranno effettuati controlli su tutti i richiedenti e percettori di Reddito di Cittadinanza attraverso la trasmissione da parte di Inps al Ministero della Giustizia dell'elenco costantemente aggiornato dei soggetti beneficiari del Reddito di Cittadinanza per la verifica dell'esistenza nel sistema del Casellario Centrale di condanne con sentenza passata in giudicato da meno di dieci anni per i reati di cui all'**art. 7, comma 3, del DL n.4 del 28/1/2019 e ss.mm** ovvero, alla condanna in via definitiva per i reati di cui ai commi 1 e 2 e per quello previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, nonché alla sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti per gli stessi reati, consegue di diritto l'immediata revoca del beneficio con efficacia retroattiva e il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto indebitamente percepito. La revoca è disposta dall'INPS ai sensi del comma 10. Il beneficio non può essere nuovamente richiesto prima che siano decorsi dieci anni dalla condanna.

Gli esiti di tali verifiche consentiranno di disporre la revoca del Reddito di Cittadinanza eventualmente percepito ovvero di non riconoscere il beneficio. Lo scambio integrale delle informazioni avviene nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, attraverso la creazione di un circuito privato virtuale sicuro sulle dorsali pubbliche.

"Il protocollo è frutto di una intensa collaborazione tra le due istituzioni ed è un significativo passo in avanti verso maggiori controlli automatizzati per l'erogazione del reddito di cittadinanza a chi

ne ha diritto – commenta il presidente dell'Inps **Pasquale Tridico** –. Il potenziamento delle verifiche e dell'interoperabilità delle banche dati su tutte le prestazioni è una priorità dell'Istituto, per garantire i cittadini e gli interessi del Paese".

"Grazie a un intenso lavoro di squadra tra Inps, Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), e Dipartimento per gli Affari di giustizia (DAG) è stato possibile approfondire congiuntamente ogni aspetto tecnico e normativo per realizzare procedure che puntano sempre di più sui controlli preventivi rispetto all'erogazione della prestazione– afferma **Vincenzo Caridi**, Direttore Generale dell'Inps–. Nuove tecnologie e competenze ci permetteranno di incrementare ulteriormente l'efficacia dei servizi della PA e i controlli sincroni".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/06/01/reddito-di-cittadinanza-al-via-controlli-incrociati-tra-inps-e-ministero-della-giustizia/

© 2026 Istituzioni24